

Graziella Giacon festeggia sul filo di lana

Pubblicato: Martedì 30 Marzo 2010

✘ Il diciassette porta sfortuna? Dipende dai punti di vista, almeno a **Laveno Mombello**: tanti infatti sono i voti di scarto che hanno deciso le amministrative della città che si affaccia sul lago. **A puntare sul 17, da ora in poi, saranno Graziella Giacon e il centrodestra** locale che tornano a governare dopo la vittoria al fotofinish sul sindaco uscente Ercole Ielmini e sulla sua lista di centrosinistra. 2.095 le preferenze date a Giacon, **2.078 quelle a Ielmini**, giunto in vantaggio di sei voti all'ultima sezione da scrutinare, quella della frazione Ponte dove si è registrato il maggior numero di elettori. **Al "Ponte" vota proprio Giacon** che ha ottenuto quelle preferenze sufficienti al sorpasso sul filo di lana. Ben più indietro il "terzo incomodo", Alvaro Reggiori, che non è arrivato al 20% e ha così raccolto un solo seggio in consiglio comunale.

«È stata una **vittoria soffertissima**» è la prima frase da sindaco di Giacon, circondata da un folto gruppo di militanti di Lega e PdL, alcuni dei quali improvvisano un carosello per le strade della città, animata dal mercato del martedì. Tra essi anche **Luca Bini, il recordman di preferenze** personali: ben 129 quelle a suo favore. «La lista civica ci ha portato via tanti voti, ma io credo che le persone abbiano capito qual era la nostra proposta e alla fine questo "disturbo" non ha fatto la differenza. Ci hanno giocato contro, **così la nostra vittoria diventa ancora più bella**. Ora ci metteremo immediatamente al lavoro: come ho detto in campagna elettorale, Laveno Mombello deve tornare a essere la regina del lago e lo **deve fare fin da quest'estate**. Quindi cerchiamo di rivitalizzare subito la città». Note di colore in riva al lago, dove a complimentarsi con Giacon arrivano anche Alma Pizzi, unica donna sindaco a Laveno fino a oggi, e Roberto Bossi, figlio del Senatùr.

✘ Negli uffici di piazza Italia, sede dell'ufficio elettorale, **Ercole Ielmini reagisce in modo signorile** alla sconfitta. «Una sconfitta è tale, sia che la partita finisca 1-0 sia che si concluda 7-0: i numeri sono questi e dicono che abbiamo perso, quindi faccio i miei complimenti e gli auguri a Giacon e non ho dubbi che lavorerò al servizio del nostro Comune». Il sindaco uscente frena su qualsiasi valutazione politica: «Faremo senz'altro l'opposizione ma altre valutazioni al momento non sono facili; certo la "corazzata" del Centrodestra non era un'avversaria da poco. Per quanto mi riguarda come detto, sarò al mio posto in consiglio comunale: **ho già fatto parte della minoranza tra il '75 e l'80**, non ho certo problemi a ritornare in quel ruolo».

Tra chi si aspettava un risultato maggiore c'è anche **Alvaro Reggiori, il capolista di "Laveno Mombello Cerro"** finito lontano dai due contendenti. «Abbiamo sfiorato i mille voti e questo lo ritengo un buon risultato per una lista e un simbolo che fino a due mesi fa non conosceva nessuno e che non ha mai avuto certi sponsor politici venuti dall'alto. Io credo che le preferenze che ci sono arrivate siano **comunque una bella soddisfazione "morale"**, anche se naturalmente in generale questo è un po' troppo poco. Mi spiace che, avendo un solo seggio in consiglio comunale, non potrò portare qualche giovane al mio fianco: questa componente è stata molto importante per la nostra lista e mi impegno che si prosegua su questa strada».

Laveno: tutti i risultati

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

